Terrorismo e turismo: in Lombardia si lavora a misure speciali

In **Lombardia** si lavora a **misure speciali** in tema di **turismo** e **terrorismo,** anche per contrastare la crisi delle agenzie di viaggio. Secondo **Mauro Parolini**, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, se la diffusa percezione di insicurezza e paura ha ridotto "la propensione dei viaggiatori a raggiungere mete invernali tradizionali, come era ad esempio il Mar Rosso, a questa emergenza contingente si aggiunge poi una **crisi** più strutturale delle **agenzie di viaggio**, che operano oggi in un contesto che, sotto la spinta messa in atto da internet e dalle nuove tecnologie, ha cambiato profondamente le abitudini dei consumatori e le loro modalità di organizzare dei viaggi".
Al termine dell'incontro nella sede bresciana di Regione Lombardia con le agenzie di viaggio, il direttore regionale di Confesercenti **Alessio Merigo** e il presidente di **Ascom Brescia Carlo Massoletti**, Parolini ha espresso l'intenzione di portare la questione "anche sul tavolo del ministero del Turismo e quello dello Sviluppo economico per affrontare la situazione di emergenza". Per l'assessore, riporta Askanews, è necessario "attuare i principi della nuova legge regionale sul turismo su due principali linee d'azione: una **stretta sui controlli** per garantire un ambito di concorrenza leale, combattendo l'abusivismo, e una serie di **misure per accompagnare le agenzie di viaggio verso una ridefinizione dei proprio ruolo**, ampliando le loro funzioni".
Perché quello delle agenzie di viaggio, sottlinea Parolini, "è un settore con oltre 3.000 imprese e 8.000 lavoratori, che offre tuttavia, in questo momento particolare, un servizio professionale e di qualità in grado di garantire sicurezza maggiore rispetto al viaggio self-made".